



Storia e compiti della Pontificia Accademia delle Scienze



S.E. Mons. Marcelo Sánchez Sorondo

Extra Series 16

Città del Vaticano, 2002

pp. 20

... Nei rapporti che intercorrono fra le Accademie e gli Stati ove esse svolgono le loro attività, il caso della Pontificia Accademia delle Scienze può considerarsi un caso singolare, come singolare è in fondo il ruolo del piccolo Stato che la ospita. Il rapporto è divenuto in questi lunghi anni assai fecondo. La Chiesa ha rivolto all'Accademia un ascolto attento, rispettando il suo lavoro e fomentando l'autonomia delle sue dinamiche, scientifiche e organizzative. Attraverso di essa, il Magistero della Chiesa ha voluto far conoscere al mondo scientifico il suo insegnamento ed i suoi orientamenti in temi che riguardavano il bene dell'uomo e della società, lo sviluppo umano integrale di tutti i popoli, la collaborazione scientifica e culturale che deve animare il rapporto fra gli Stati. In occasione dei numerosi discorsi e messaggi indirizzati all'Accademia da cinque Pontefici, la Chiesa ha potuto riproporre il significato dei rapporti fra la fede e la ragione, fra la scienza e la sapienza, fra l'amore alla verità e la ricerca di Dio. Ma attraverso l'Accademia la Chiesa ha potuto anche comprendere più da vicino, con tempismo e profondità, i contenuti e la portata di numerosi problemi che occupavano la riflessione del mondo scientifico, la cui ricaduta sulla società, sull'ambiente o sulla vita dei singoli uomini, non poteva non interessarla sinceramente, "non essendovi nulla di genuinamente umano che non trovi eco nel suo cuore" (cfr. *Gaudium et spes*, 1). La Pontificia Accademia delle Scienze è divenuta così uno dei forum privilegiati per il dialogo fra Vangelo e cultura scientifica, raccogliendo tutte le stimolanti provocazioni, ma anche le entusiasmanti possibilità che tale dialogo porta con sé, quasi simboleggiando una comune crescita – insieme della comunità scientifica e del Magistero della Chiesa – nelle loro rispettive responsabilità verso la verità e verso il bene. Il precedente sguardo, seppure sommario, rivolto alle attività svolte negli oltre 60 anni dalla sua rifondazione, agli argomenti dei numerosi Convegni e Settimane di studio e alle pubblicazioni che l'Accademia ha curato, mostrano tutta l'attualità e l'importanza dei temi affrontati. Scienziati di tutto il mondo, spesso in stretta collaborazione con un gruppo di filosofi e di teologi, hanno esaminato problematiche che spaziano dalla genetica alla cosmologia, dall'agricoltura alla distribuzione delle risorse, dalla chirurgia dei trapianti alla storia della scienza, dall'ecologia alle telecomunicazioni. I discorsi indirizzati dai Pontefici agli Accademici, da Pio XI a Giovanni Paolo II, hanno offerto importanti elementi di riflessione non solo sulle responsabilità etiche e morali della loro attività, ma anche sul significato stesso della ricerca scientifica, sulla sua tensione verso la verità ed una conoscenza sempre più approfondita della realtà. Il tema del rapporto fra la scienza e la fede, sia a livello epistemologico che antropologico, ha rappresentato il contesto abituale di quasi tutte le allocuzioni pontificie. Diversi i linguaggi utilizzati con lo scorrere dei decenni, e diverse le enfasi poste sui vari problemi, ma immutata l'attenzione per il lavoro scientifico, per le dimensioni filosofiche e culturali che esso coinvolge.